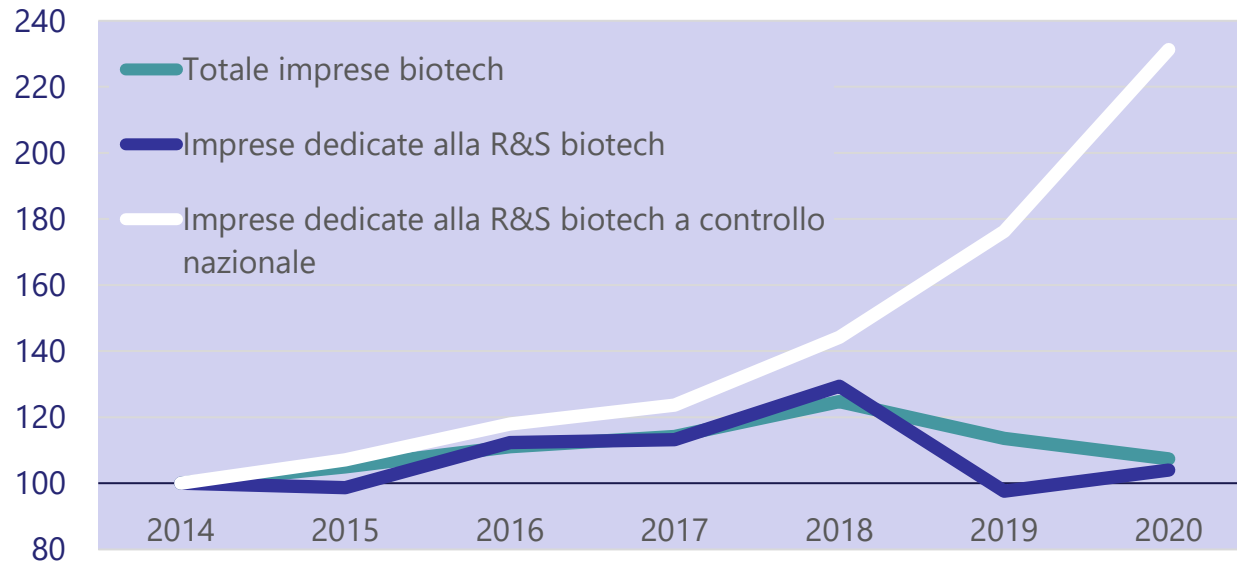


# Presentazione dati “Le imprese di biotecnologie in Italia – Facts&Figures” Con focus Startup e PMI

**28 Aprile** ore 11.00–13.00  
C/O OPENZONE – BRESSO E IN STREAMING



Dinamica del fatturato biotech in Italia  
(Numero indice 2014=100)



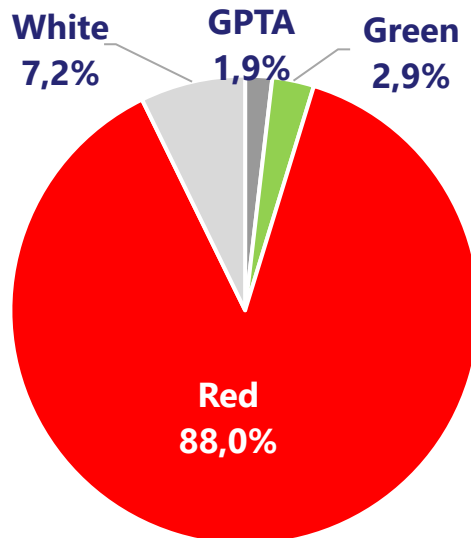
Nel 2020 rispetto al 2019, il fatturato biotech registra:

- - **5%** per il complesso del settore (meno della metà del calo del manifatturiero)
- **+30%** per le imprese dedicate alla R&S biotecnologica a controllo italiano
- e fra queste, **+89%** per le imprese con attività nella diagnostica per la salute umana

Fatturato da attività biotech delle imprese italiane

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Imprese totali	9 537 024	10 012 807	10 588 299	10 887 439	11 891 054	10 830 280	10 242 843
Imprese dedicate alla R&S biotech ...	3 831 775	3 781 666	4 304 188	4 337 779	4 957 876	3 739 150	3 984 715
... di cui a controllo italiano	710 975	761 601	838 268	879 195	1 025 268	1 252 805	1 644 427

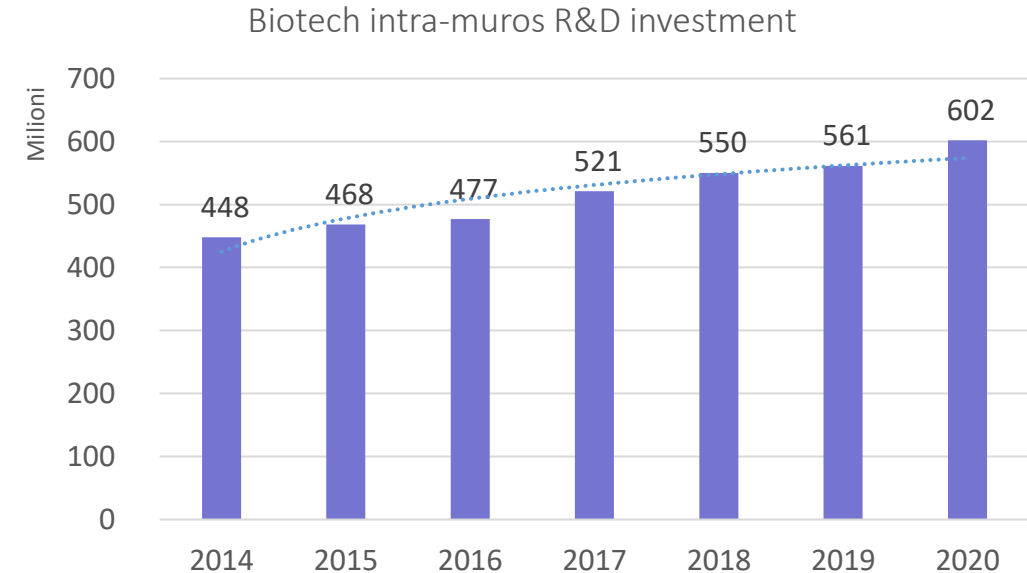
- Gli investimenti in R&S biotech totali sono cresciuti del 7,3%
- Cresce del 9% l'investimento in R&S delle aziende con attività prevalente nelle biotecnologie industriali
- Anche in questo caso, la maggiore accelerazione è stata registrata per le imprese specializzate nella R&S biotecnologica a controllo italiano (+15,7%)

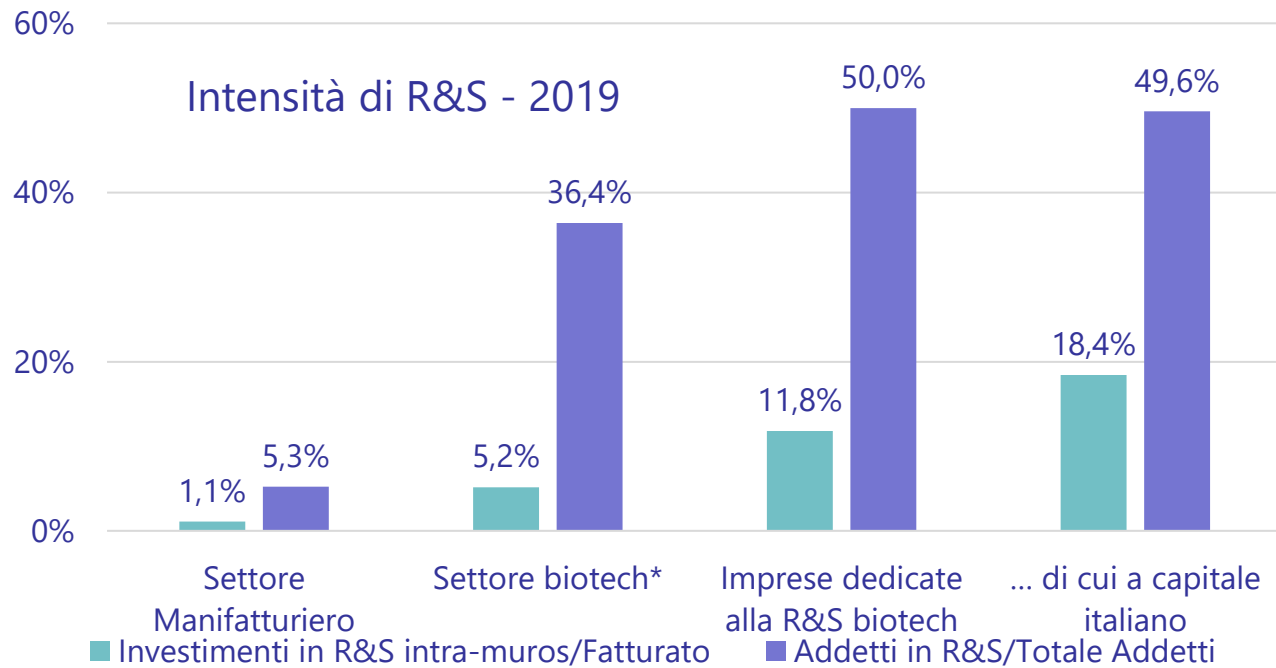


Distribuzione percentuale della R&S  
(2020)

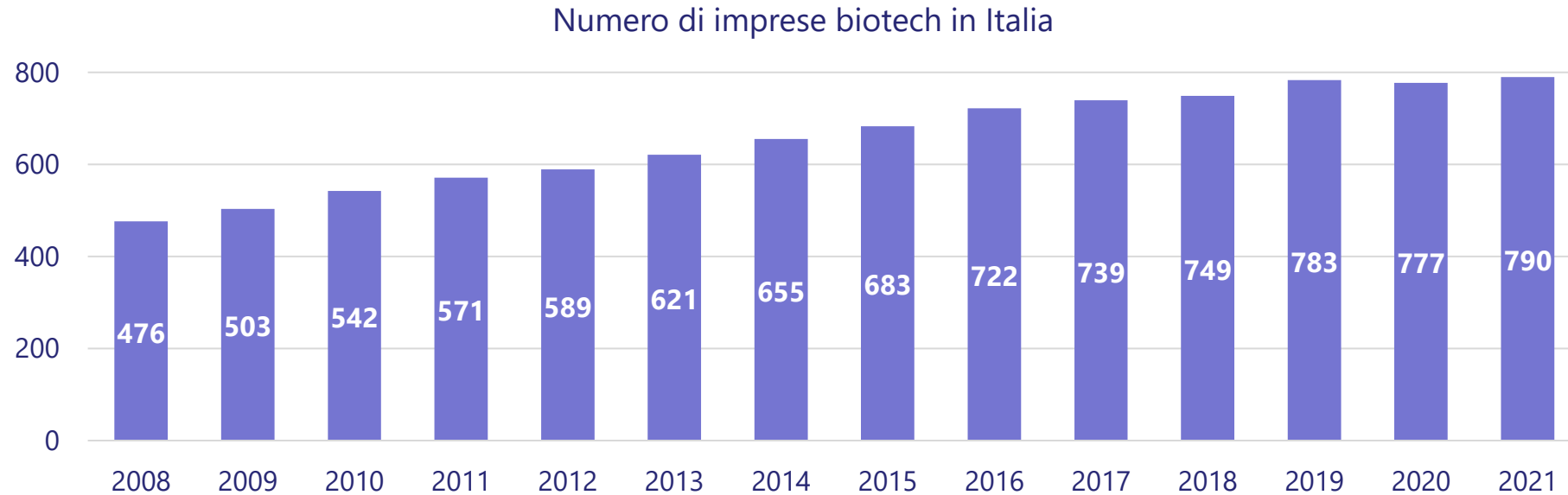
- L'ambito della salute assorbe ancora una quota nettamente prevalente del totale delle risorse investite (88%)
- La quota delle biotecnologie industriali sale dal 6,4% del 2014 al 7,2% del 2020
- La quota delle biotecnologie per l'agricoltura e la zootecnia cresce dal 2,2% al 2,9% nello stesso periodo

## La ricerca e sviluppo



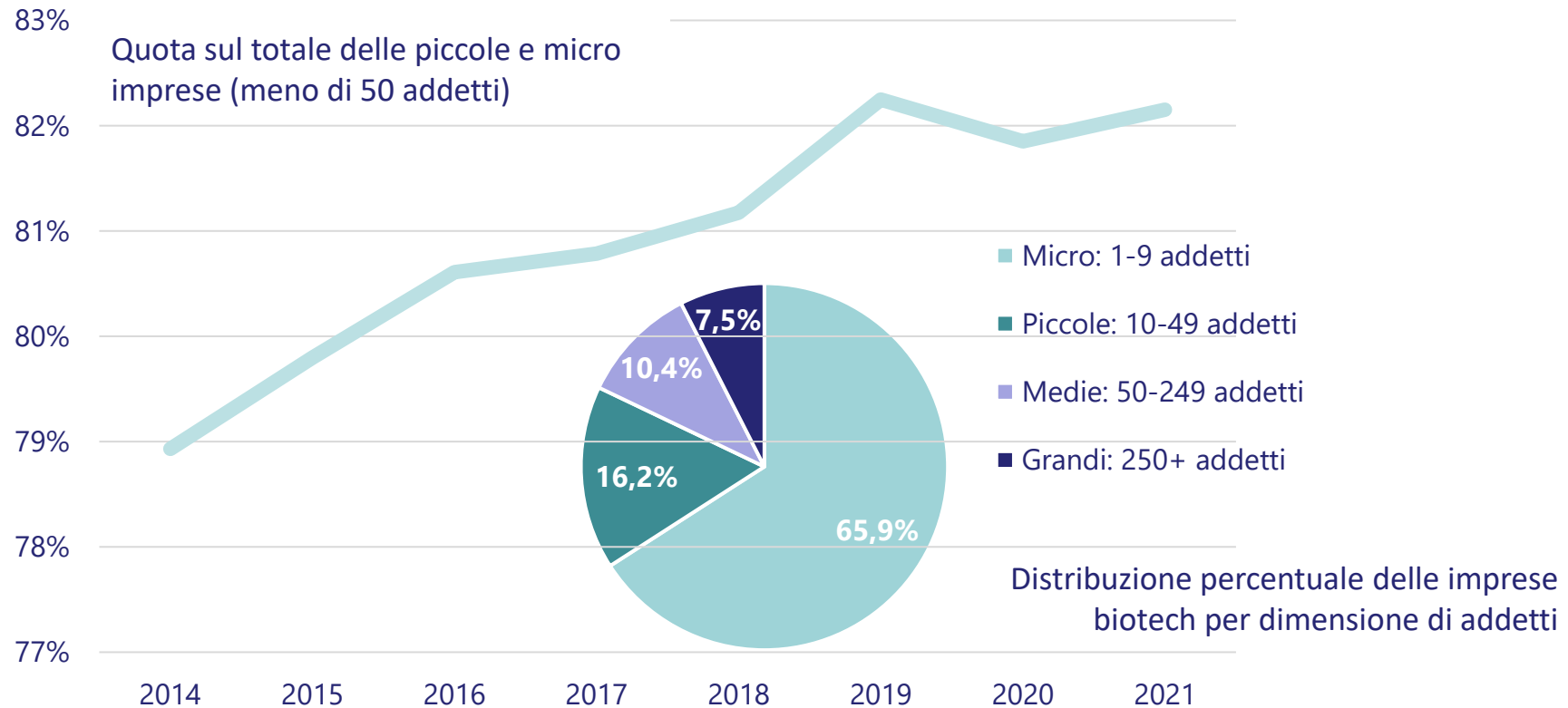


Il comparto delle biotecnologie si conferma un motore dell'innovazione nazionale contribuendo al 5,1% della R&S dell'intero manifatturiero



Il numero di imprese attive nelle biotecnologie in Italia:

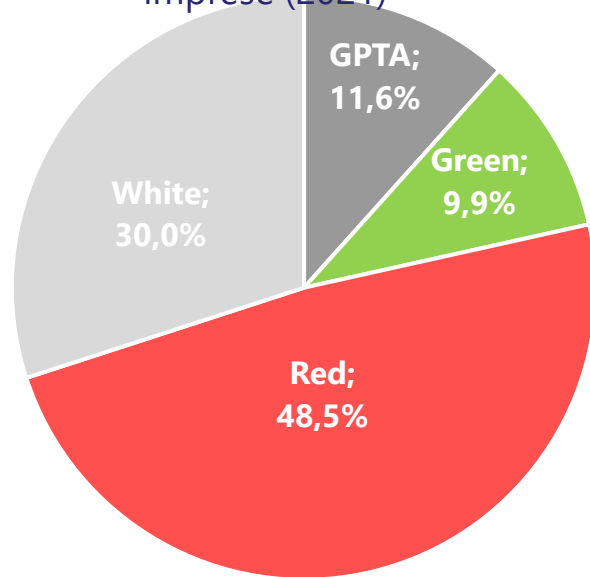
- torna a crescere nel 2021 (790 aziende), dopo una lieve flessione a fine 2020 del -0,76% (-2,3% a livello nazionale)
- aumenta in tutti gli ambiti di applicazione delle biotecnologie
- fra il 2019 e il 2021 le imprese specializzate nella ricerca e sviluppo biotecnologica a controllo italiano con applicazione prevalente nelle biotecnologie industriali segnano un +10%



- La quota di piccole e micro imprese è pari all'82,2%, in tendenziale crescita
- La dimensione media di impresa nel settore rimane comunque maggiore rispetto alla media del manifatturiero (dove la quota di piccole e micro imprese è del 97,2% nel 2019)
- Tali imprese, soprattutto nella classe al di sotto dei 10 addetti, hanno accusato maggiormente l'impatto della crisi sanitaria con un calo transitorio della loro quota dell'1,2% nel 2020 rispetto al 2019



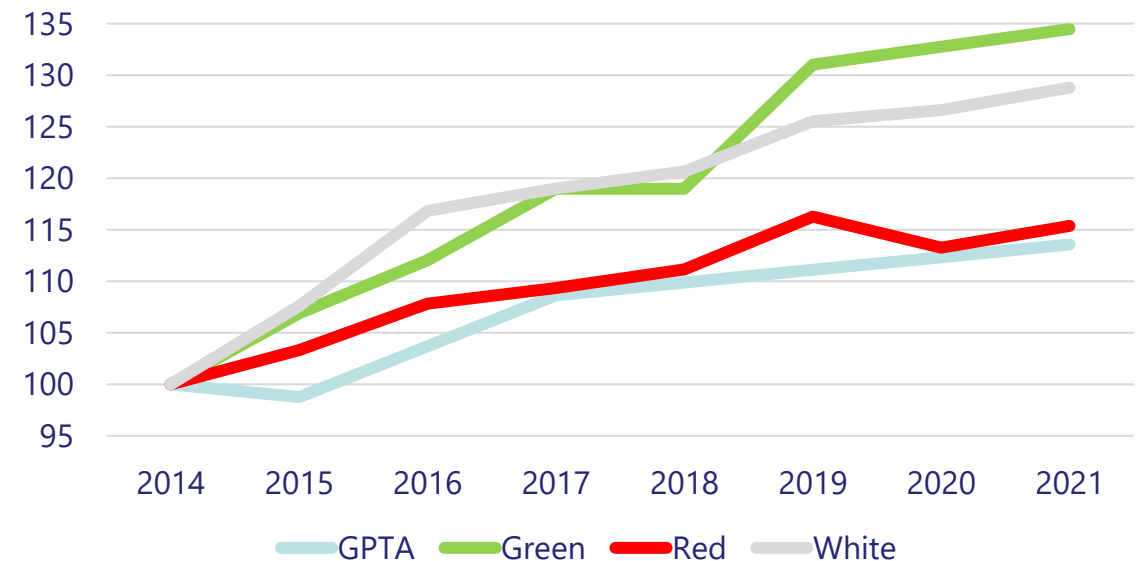
Quota percentuale del numero di imprese (2021)



- Le imprese attive prevalentemente nell'ambito della salute umana continuano a rappresentare la quota maggioritaria del totale delle imprese biotecnologiche italiane (48,5%)
- Continua la crescita della quota di imprese con applicazione prevalente nelle biotecnologie industriali e nelle biotecnologie per agricoltura e zootecnia (rispettivamente +29% e +34,5% fra il 2014 e il 2021)

- La stessa dinamica di cambiamento strutturale della composizione del settore per ambito di applicazione è rilevabile anche per le variabili economiche del fatturato e degli investimenti in R&S, sebbene con una minore intensità

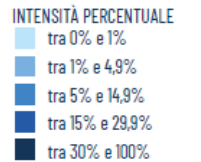
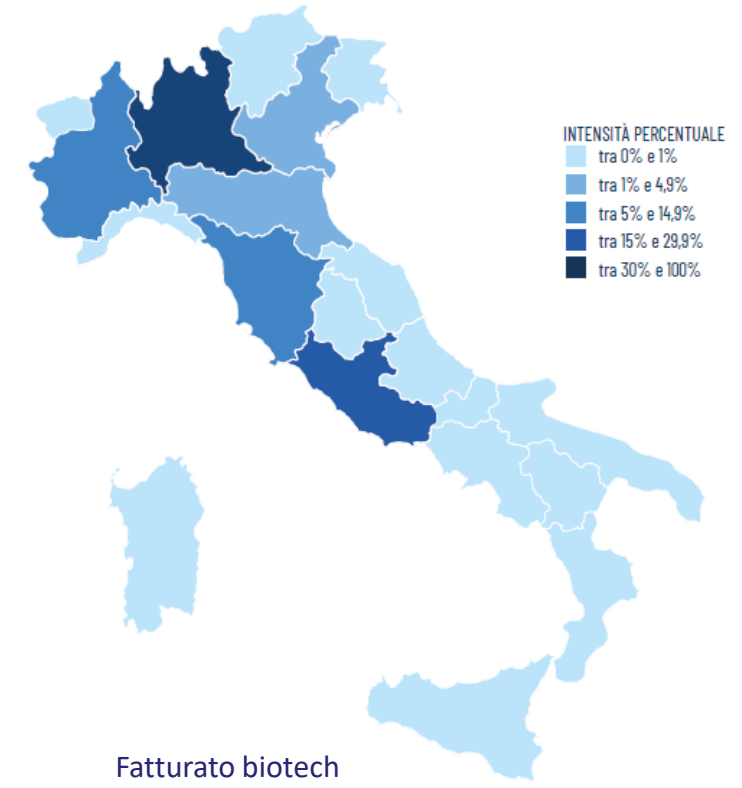
Dinamica del numero di imprese per settore di applicazione prevalente (numero indice 2014=100)



- Si conferma una progressiva diffusione sul territorio nazionale del tessuto produttivo del biotech, soprattutto verso le regioni del Mezzogiorno e del Nord Est, quest'ultime particolarmente presenti nelle biotecnologie industriali (quota del 32,5%)
- La concentrazione degli investimenti in R&S nelle prime 4 regioni (Lombardia, Lazio, Toscana e Piemonte) sfiora nel 2020 l'85% del totale
- La quota congiunta del Mezzogiorno e del Nord Est sul totale degli investimenti in R&S è per le biotecnologie industriali è di poco inferiore al 23%, mentre per le biotecnologie «verdi» essa supera addirittura il 58% nel 2020

## L'analisi territoriale

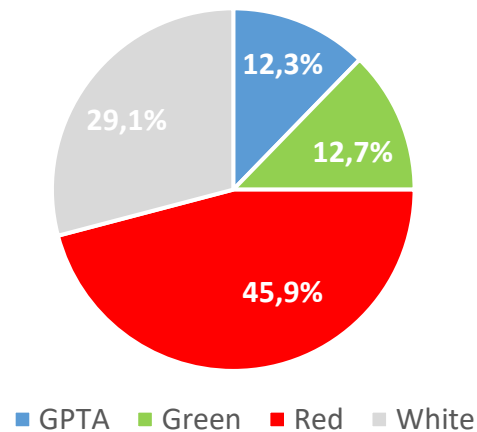
- La quota del fatturato biotech concentrata nelle prime 4 regioni supera ancora nel 2020 il 90%
- La Lombardia aumenta leggermente la sua quota al 51,1% fra il 2014 e il 2020
- Il fatturato nelle biotecnologie industriali delle regioni del Nord Est (13,5%) è cresciuto di oltre il 68% fra il 2014 e il 2020
- Nel Nord del Paese oltre il 97% di esso



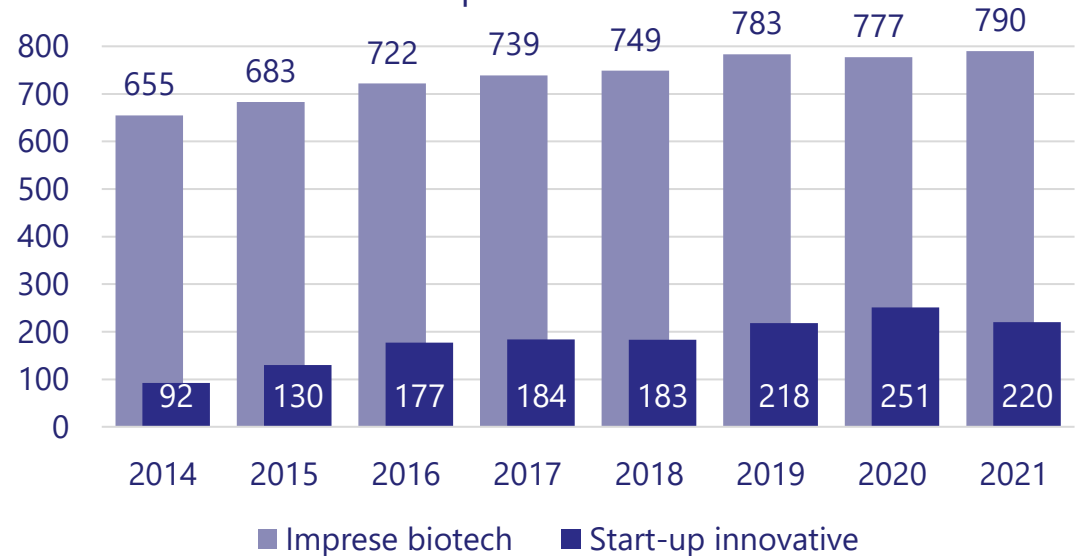


- Il numero di start-up innovative (D.L. 179/2012) attive nelle biotecnologie è cresciuto nel tempo giungendo a rappresentare nel 2021 poco meno del 29% del totale.

Distribuzione delle start-up innovative biotech per ambito di applicazione prevalente (2021)

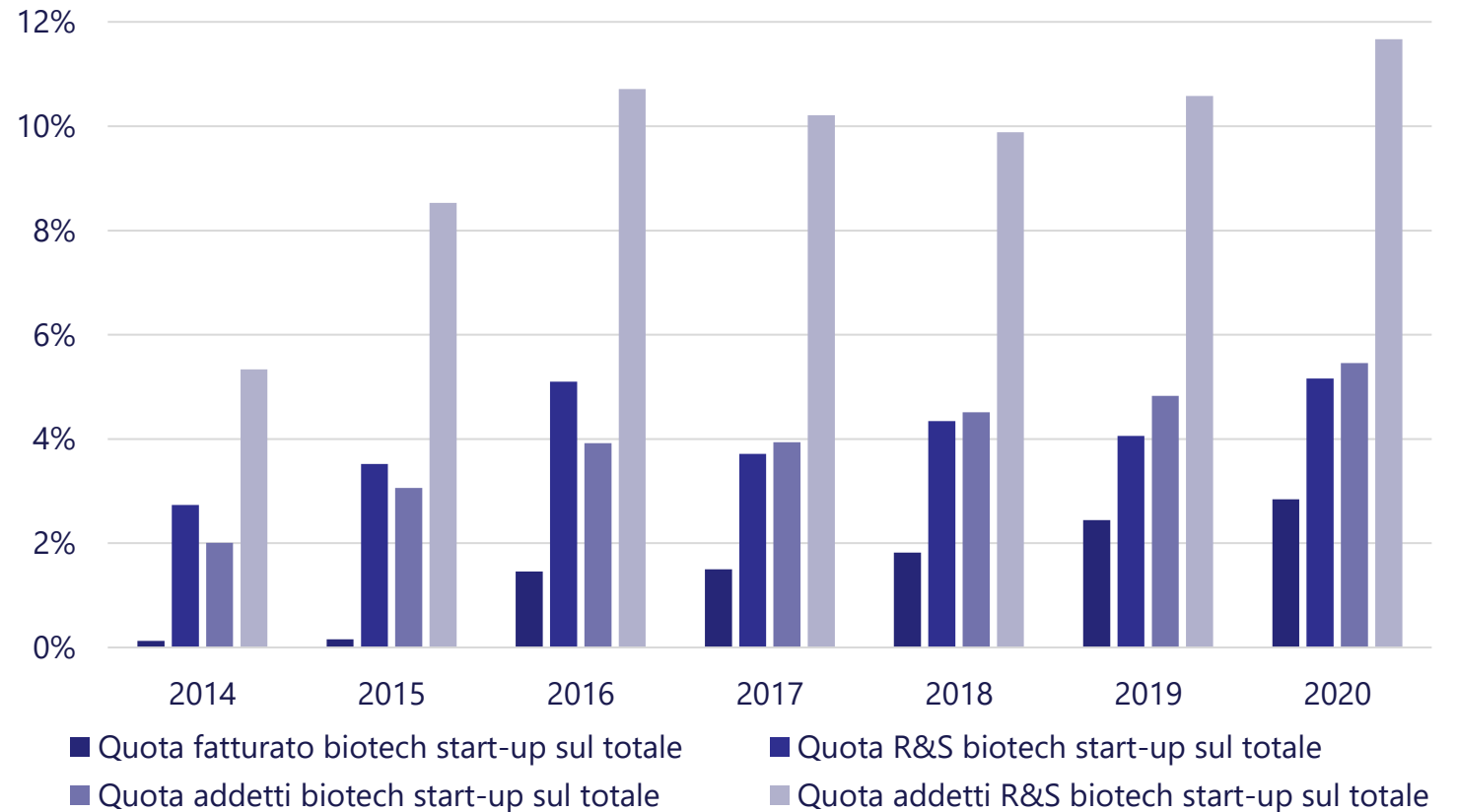


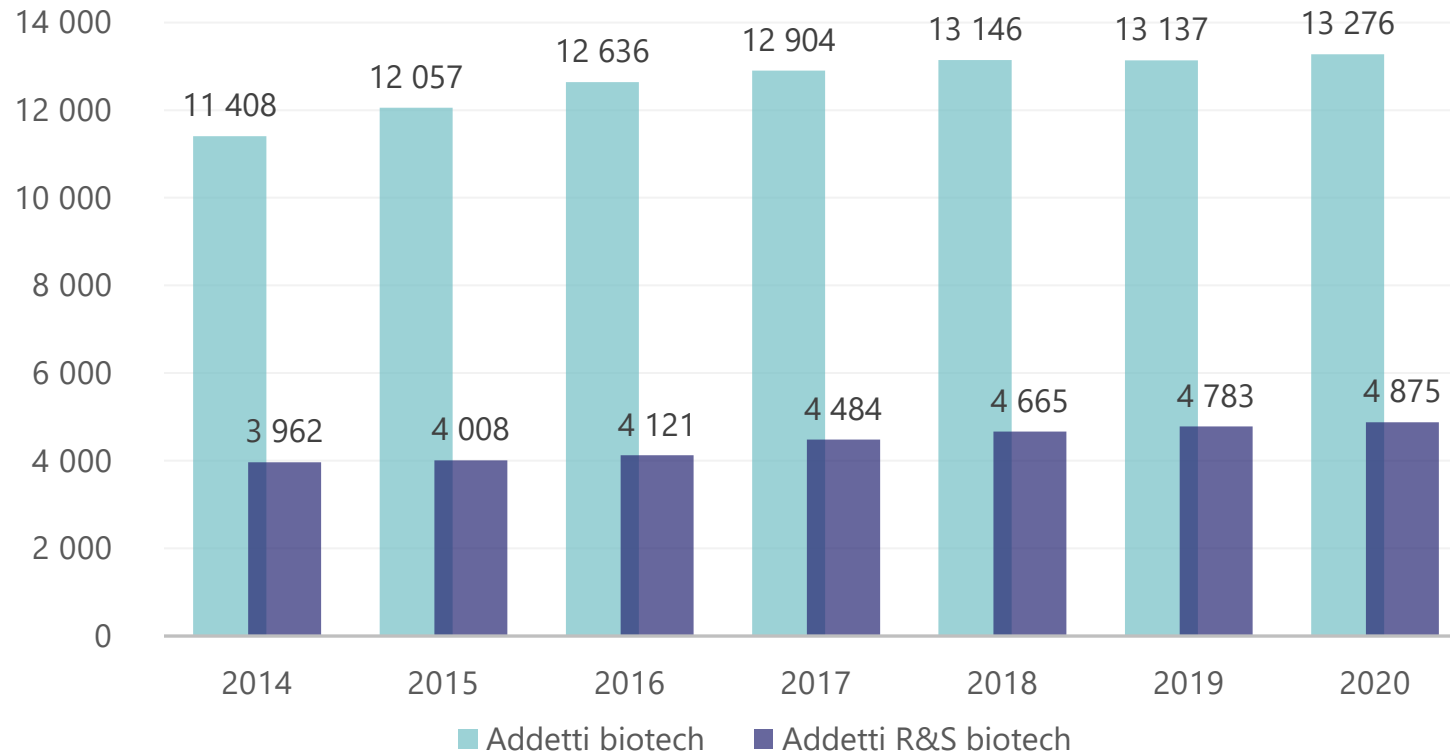
Numero di start-up innovative in rapporto alle imprese biotech



- Le giovani società innovative rappresentano un importante ponte fra la ricerca di base delle università e dei centri di ricerca e le imprese più consolidate
- Svolgono inoltre un ruolo attivo nello sviluppo di nuovi prodotti e processi, non solo nella filiera farmaceutica, ma anche nelle biotecnologie industriali e per l'agro-zootecnia consentendo ad aziende affermate sul mercato di acquisire nuove competenze e tecnologie avanzate e, quindi, di entrare in nuovi mercati attraverso operazioni di M&A.

Nel 2020 i nuovi posti di lavoro nelle biotecnologie sono attribuibili alle start-up innovative per il **65%**, pur rappresentando queste nello stesso anno una quota di solo il **6%** dell'occupazione biotech totale ...



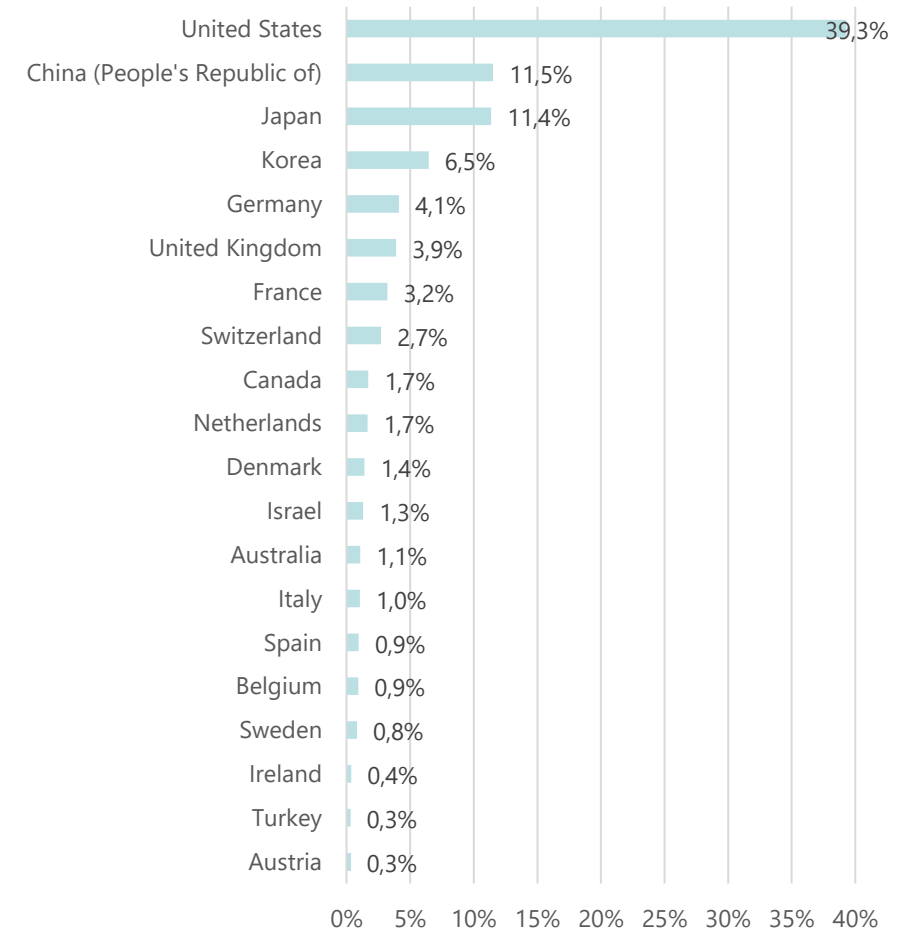


... contribuendo a sostenere la crescita dell'occupazione nel settore e, soprattutto, del personale addetto alla ricerca e sviluppo

- Con circa 160 domande di brevetto PCT depositate annualmente da *assignee* (titolari) italiani aventi per oggetto invenzioni biotech, la quota mondiale nazionale è stabilmente attestata da anni attorno all'1% nonostante l'irruzione sulla scena competitiva di paesi quali la Cina e la Corea che hanno accresciuto rapidamente il loro peso anche in questo settore.
- Il sistema produttivo biotech italiano occupa quindi la 14<sup>a</sup> posizione al mondo (nel 2018), in salita dalla 18<sup>a</sup> occupata nel 2013

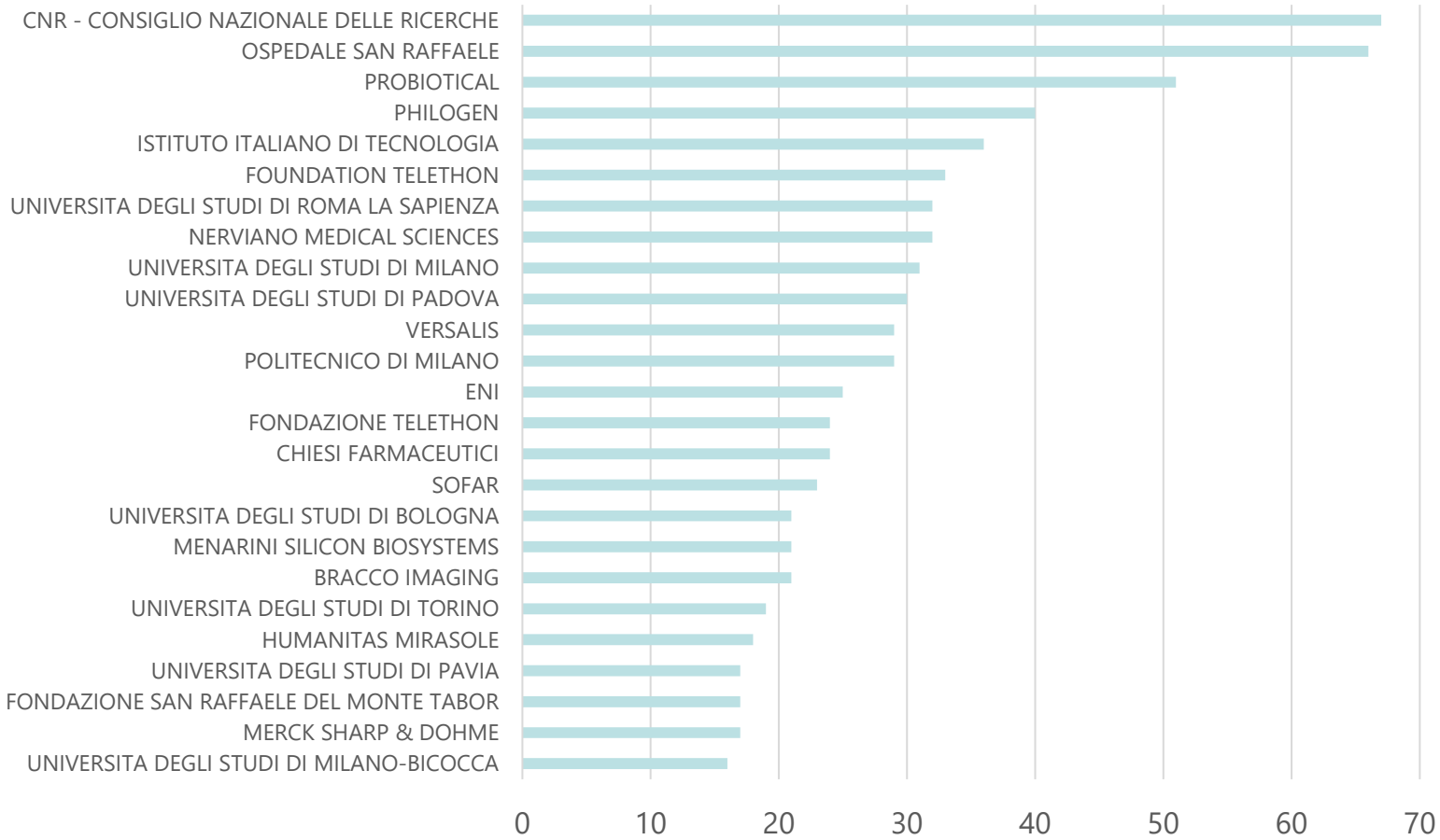
## I brevetti

Quota mondiale di domande di brevetto PCT biotech per paese dell'assignee e per data di priorità 2018



# I brevetti

I principali assignee italiani fra il 2008 e il 2021 (domande PCT biotech, per data di priorità)



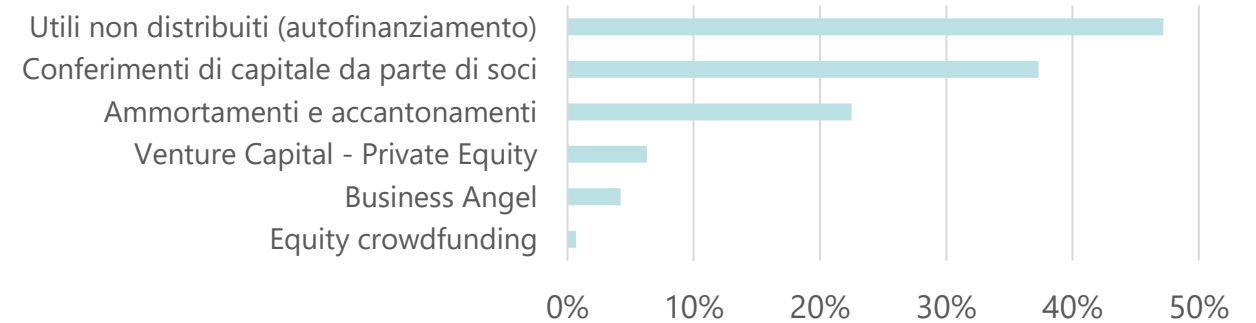
Elaborazione su dati estratti da orbit.com – aprile 2022

- Significativo è il contributo di università, enti di ricerca e centri ospedalieri fra i principali titolari nazionali di domande di brevetto PCT nelle biotecnologie
- Il sistema nazionale dalla ricerca pubblica gioca un importante ruolo per la competitività del settore
- Le attività di trasferimento tecnologico, soprattutto per i settori science-based quali quello delle biotecnologie, rappresentano un elemento fondamentale nel complesso del sistema innovativo nazionale

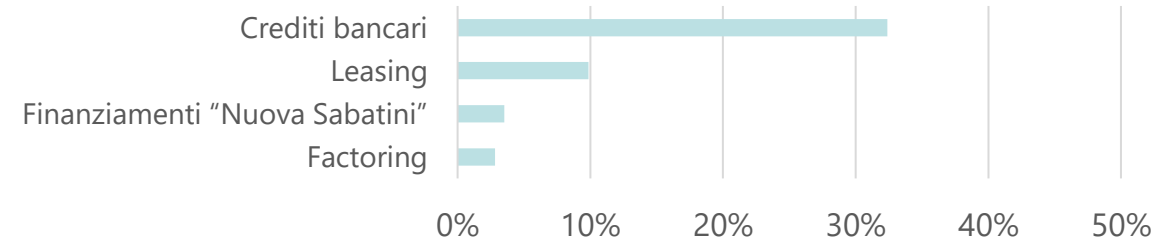
## Le fonti di finanziamento

- La raccolta del capitale necessario per le attività delle imprese attive nelle biotecnologie in Italia proviene prevalentemente da risorse messe a disposizione dalla proprietà
- Il capitale da prestito è costituito in primo luogo da prestiti bancari, seguiti dal ricorso al leasing (circa il 30% e il 10% rispettivamente)
- Fra il 2017 e il 2020 si registra una crescita di società finanziate da Venture Capital - Private Equity e da Business Angel
- Oltre il 30% dei rispondenti (nel 2020) hanno indicato di aver beneficiato di sovvenzioni e di contributi a fondo perduto

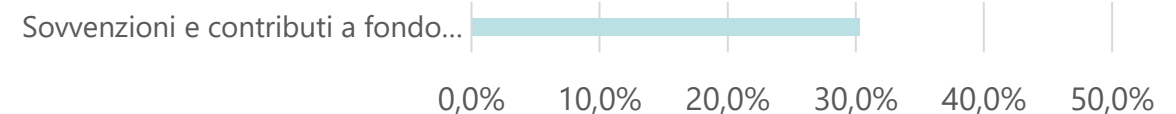
### Raccolta di capitale



### Prestiti



### Altre forme





**Grazie per l'attenzione!**



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,  
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

[www.enea.it](http://www.enea.it)

[www.industria.enea.it](http://www.industria.enea.it)